MULTISERVIZI AZZANESE S.U. A R.L. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA LIBERTA' 1 - 33082 AZZANO DECIMO (PN)
Codice Fiscale	91054280937
Numero Rea	PN 000000079422
P.I.	01472860939
Capitale Sociale Euro	10.400 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Azzano Decimo
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.751	3.328
II - Immobilizzazioni materiali	3.500	4.864
III - Immobilizzazioni finanziarie	336	336
Totale immobilizzazioni (B)	6.587	8.528
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.583	4.577
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	421.486	503.420
Totale crediti	421.486	503.420
IV - Disponibilità liquide	330.546	51.817
Totale attivo circolante (C)	754.615	559.814
D) Ratei e risconti	8.971	12.958
Totale attivo	770.173	581.300
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.400	10.400
IV - Riserva legale	2.080	2.080
VI - Altre riserve	150.995	150.995
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	177.721	126.696
Totale patrimonio netto	341.196	290.171
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.523	9.238
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	405.454	270.891
Totale debiti	405.454	270.891
E) Ratei e risconti	11.000	11.000
Totale passivo	770.173	581.300

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	807.664	866.936
5) altri ricavi e proventi		
altri	14.478	12.112
Totale altri ricavi e proventi	14.478	12.112
Totale valore della produzione	822.142	879.048
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.753	15.871
7) per servizi	538.823	637.989
8) per godimento di beni di terzi	8.964	9.493
9) per il personale		
a) salari e stipendi	56.623	60.725
b) oneri sociali	14.233	8.796
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.309	2.197
c) trattamento di fine rapporto	3.309	2.197
Totale costi per il personale	74.165	71.718
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.061	2.212
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	577	678
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.484	1.534
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.061	2.212
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.994	22
14) oneri diversi di gestione	2.056	7.918
Totale costi della produzione	637.816	745.223
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	184.326	133.825
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	38	35
Totale proventi diversi dai precedenti	38	35
Totale altri proventi finanziari	38	35
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.503	2.264
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.503	2.264
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.465)	(2.229)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	181.861	131.596
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.378	4.900
imposte relative a esercizi precedenti	(238)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.140	4.900
21) Utile (perdita) dell'esercizio	177.721	126.696

Nota integrativa abbreviata, attivo

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2020, che l'Organo Amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione e approvazione, evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 177.720,85 al netto di ammortamenti per complessivi Euro 2.061,17 ed imposte di esercizio correnti per Euro 4.378,00.-

Si ricorda che in data 30 settembre 2013 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società, richiamandosi a quanto indicato nella Delibera del Consiglio del Comune di Azzano Decimo del 23 settembre 2013.

In tale documento si legge che il Consiglio Comunale delibera:

"1) di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa riportate, la deliberazione della messa in liquidazione della Multiservizi Azzanese s.u. a r.l. di Azzano Decimo da parte dell'assemblea dei soci;

2) di prendere atto che, se pure in stato di messa in liquidazione, la società continuerà lo svolgimento dell'attività ordinaria fino al subentro del gestore individuato dal Comune di Pordenone, soggetto capofila dell'Ambito Territoriale Minimo "Pordenone" come previsto dal D.M. del 19 gennaio 2011 e D.M. n. 226 del 12 novembre 2011".

La società, ai sensi dell'art. 106, comma 1, del D.L. 18/2020 e s.m.i., si è avvalsa della possibilità di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2020 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il presente bilancio è redatto ai sensi dell'art. 2490, tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile dell'Organismo Italiano di Contabilità n. 5 e in modo conforme alle disposizioni, in quanto compatibili con la natura, le finalità e lo stato della liquidazione, del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n.127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo, Passivo);
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVITA' SVOLTA

La società opera nel settore della gestione della rete gas del Comune di Azzano Decimo (PN).

EVENTUALE APPARTENZA AD UN GRUPPO

La società non appartiene ad alcun gruppo.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n. 139/2015, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

La società si è potuta avvalere della redazione del bilancio "in forma abbreviata" non avendo superato per due esercizi consecutivi due dei tre limiti quantitativi di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I prospetti contabili di bilancio utilizzati coincidono con quelli previsti agli artt. 2424-2425 C.C., fatta eccezione per lo Stato Patrimoniale, ove sono state indicate le sole voci precedute da lettere maiuscole e da numeri romani, così come disposto dal citato art. 2435 bis C.C.. Pertanto le immobilizzazioni immateriali, nonché quelle materiali, sono state espone nell'attivo dello stato patrimoniale nel loro complesso, come unica voce. Sono state inoltre fornite le informazioni in merito alle scadenze "oltre l'esercizio" dei crediti e dei debiti di cui alle voci "CII" dell'attivo e "D)" del passivo.

Gli importi con cui sono state espone le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis Codice Civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C., diversi dalle semplificazioni previste dall'articolo 2435-bis C.C..

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Ragionevolmente l'attività della società dovrà proseguire per garantire l'erogazione del servizio fino a che non sarà assegnata la concessione mediante le procedure di affidamento previste ai sensi del D.L. n. 159 che ha introdotto l'istituto degli Ambiti Territoriali Minimi (A.T.E.M.), di cui all'art. 46 bis del citato decreto convertito in Legge n. 222/2007. In relazione a tale aspetto si attende la convocazione dei comuni titolari dell'A.T.E.M. per l'indizione della gara. A tutt'oggi, avendo il procedimento subito un rallentamento nel calendario inizialmente fissato, è prevedibile ritenere che l'attività di Multiservizi Azzanese prosegua fino a tutto il 2021 in considerazione anche del fatto che il comune di Pordenone, comune capofila dell'A.T.E.M., non ha ancora indetto la gara. L'attività comunque proseguirà sino al completamento dell'intera procedura pubblica.

Considerata la peculiarità dell'attività svolta e l'obbligo di continuare ad assicurare un servizio di pubblica utilità anche in un processo di liquidazione, si è ritenuto di procedere secondo i principi di funzionamento. Da un punto di vista tecnico, anche in conformità alle previsioni del principio contabile OIC 5, in ragione del fatto che i tempi richiesti per l'espletamento del processo di liquidazione e per lo svolgimento della gara unica per l'assegnazione del servizio di distribuzione determinano la necessità di prosecuzione dell'attività, e che da tale esercizio provvisorio non si attendono perdite tali da pregiudicare la capacità della società di far fronte ai propri impegni la società, come già indicato, ha redatto il bilancio seguendo i criteri di funzionamento.

Non si può dimenticare che l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla grave emergenza pandemica, da diffusione dell'infezione virus 2019-nCov (COVID-19) e delle misure urgenti attivate da parte dell'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. In data 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha emanato una delibera recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (20A00737)" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020, ai

sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, con la quale il Governo Italiano ha "*dichiarato, per 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*". Il periodo emergenziale è stato successivamente prorogato prima al 15 ottobre 2020, poi fino al 30 aprile 2021 e infine al 31 luglio 2021.

Per l'essenzialità dell'attività svolta dalla nostra società, le misure restrittive imposte dall'Autorità governativa non hanno influenzato i risultati della società.

Con riferimento alla gestione dell'emergenza sanitaria, si evidenzia, inoltre, che alla data odierna, possiamo dire di aver adottato tutte le misure utili per la salute e la sicurezza dei lavoratori come indicate nelle disposizioni del Governo.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione delle voci del bilancio adottati sono conformi alle disposizioni legislative vigenti, integrate e interpretate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto di tali modifiche normative, a dicembre 2016 sono stati pubblicati i nuovi principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ai quali ci si è attenuti nella redazione del presente bilancio.

Con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, è stato novellato l'art. 2426, primo comma, nn 1) e 8), del Codice Civile, che nella nuova formulazione stabilisce, che titoli, crediti e debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato. Per i titoli, i debiti e i crediti si è tuttavia, ritenuto di non applicare tale disposizione, rilevando, quindi a bilancio i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, così come consentito dall'art. 2435-bis, comma 7-bis, del Codice Civile, nonché dalle disposizioni della nuova versione dei principi contabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Ai sensi dell'art. 2423-bis primo comma punto 1 bis del C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In ossequio al disposto di cui all'art. 2423, comma 4, si è ritenuto di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in ossequio al principio contabile OIC 5, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo con utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "*incrementative*" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2020, "*a quote costanti*", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

In ossequio a quanto disposto dal principio contabile nazionale OIC n.16, paragrafo n. 61, gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari alla metà dell'aliquota normale: tale aliquota deve intendersi una ragionevole rappresentazione dell'effettivo utilizzo e dell'usura subiti dal bene, nonché della reale partecipazione dello stesso al processo produttivo. Pertanto, la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

Nella considerazione che la procedura di ammortamento è prescritta per le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione si protrae nel tempo. Il processo di sistematico ammortamento non è estendibile a tutte le immobilizzazioni. Pertanto, pur nel rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta di cui all'articolo 2423 del Codice Civile, che devono informare la redazione del bilancio d'esercizio, si è ritenuto di non sottoporre ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività

d'impresa. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC n. 16, tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni *ex-art.* 2426, primo comma, n. 3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- Attrezzatura varia e minuta: aliquota 10%;
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: aliquota 12%;
- Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: aliquota 20%;

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore ad Euro 516,46 e ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Depositi cauzionali su contratti iscritti al costo storico.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Crediti

Nella valutazione dei crediti, si è ritenuto, così come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, di rilevare i crediti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio, derogando le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 in materia di costo ammortizzato e di attualizzazione dei crediti.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogative delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso il dipendente in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

Nella valutazione dei debiti, si è ritenuto, così come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, di rilevare i debiti secondo il loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, derogando le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 in materia di costo ammortizzato e di attualizzazione dei debiti.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I proventi per le prestazioni di servizi sono invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "*comunicazione*" inviata al cliente. I proventi di natura finanziaria, infine, sono iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. In conformità con il principio contabile nazionale n. 25 ed in ossequio al postulato della prudenza, non si è proceduto alla rilevazione nel bilancio d'esercizio, di attività per imposte anticipate, poiché non sono attualmente disponibili piani previsionali pluriennali concreti, analitici e formalizzati che attestino la ragionevole certezza della presenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andrebbero ad annullare per effetto del loro riversamento.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. a) Imposte correnti (-)	4.378,00
b) imposte relative ad esercizi precedenti (+/-)	-238,00
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	
3. Variazione delle imposte differite (+/-)	
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	4.140,00

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	55.125	17.594	336	73.055
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.797	12.730		64.527
Valore di bilancio	3.328	4.864	336	8.528
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	120	-	120
Ammortamento dell'esercizio	577	1.484		2.061
Totale variazioni	(577)	(1.364)	-	(1.941)
Valore di fine esercizio				
Costo	55.125	17.714	336	73.175

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.374	14.214		66.588
Valore di bilancio	2.751	3.500	336	6.587

Dal prospetto emerge un incremento delle immobilizzazioni materiali per Euro 120,00 derivante dall'acquisto di dotazioni informatiche per l'ufficio.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non risultano iscritti in bilancio crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	405.454	405.454

Non risultano, altresì, iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti a bilancio costi e proventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nella tabella che segue si forniscono le informazioni riguardanti il personale in forza:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	6.290

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.682
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.682

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	260.000

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile e a completamento di quanto esposto nella tabella, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: trattasi di fidejussione bancaria di Euro 260.000,00 rilasciata a favore del Comune di Azzano Decimo quale garanzia degli obblighi assunti con la firma del contratto di gestione dell'impianto del gas e relativa distribuzione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività di prestazioni di servizi. Va segnalato come al fine di consentire la capitalizzazione della partecipata, il socio abbia ritenuto opportuno azzerare il canone a far data dall'esercizio 2018.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2020.

Con riguardo, in concreto, all'operatività della società, si segnala come nei primi mesi dell'anno è proseguita, da parte delle dipendenti, la fruizione della modalità di lavoro in smart working.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento della società è esercitata dal Comune di Azzano Decimo, avente sede in Azzano decimo (PN), Piazza Libertà 1 cod. fisc. 8000730938 e p.iva 00197460934 in quanto titolare di una partecipazione totalitaria al capitale sociale.

Di seguito vengono riportati i dati dell'ultimo bilancio dell'Ente:

STATO PATRIMONIALE		
	2020	2019
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni	66.234.147,80	64.901.644,30
Attivo circolante	10.996.408,36	8.835.130,32
Ratei e risconti attivi	24.955,49	9.503,07
Totale attività	77.255.511,65	73.746.277,69
PASSIVITA'		
Patrimonio netto	44.438.304,07	44.071.193,03
Fondi per rischi e oneri	119.036,50	72.610,50
Fondo TFR	0	0
Debiti	24.903.775,28	25.285.531,54
Ratei e risconti passivi	7.794.395,80	4.316.942,62
Totale passività	77.255.511,65	73.746.277,69

CONTO ECONOMICO		
	2020	2019
Proventi della gestione	20.097.757,95	20.117.952,92
Costi della gestione	18.793.244,28	20.965.625,14
Risultato della gestione	1.304.513,67	-847.672,22
Proventi ed oneri finanziari	-802.282,63	-750.634,14
Rettifiche di valore attività finanziarie	-43.485,32	-746.253,61
Proventi ed oneri straordinari	151.285,04	251.003,01
Imposte	242.919,72	243.727,58
Risultato economico dell'esercizio	367.111,04	-2.337.284,54

A seguito dell'atto aggiuntivo al contratto n. 3798 repertorio in data 04.07.2002 per la gestione degli impianti e delle reti del gas a cui si fa rimando, le condizioni economiche con l'Ente che esercita la direzione e coordinamento, sono state modificate a decorrere dall'anno 2018.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 1, comma 125, della legge n. 124/2017, si segnala che la società non ha percepito alcuna somma a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti derivanti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del D. Lgs. 14/03/2013 n.

33, nonché da società controllate direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni e da società a partecipazione pubblica. Vantaggi economici emergono invece dall'applicazione dell'atto integrativo rep. n. 4214 dell'1/3/2019. Tali vantaggi si riflettono direttamente sul risultato di esercizio e come tale saranno destinati sotto forma di utili o riserve, al socio (pubblica amministrazione) Comune di Azzano Decimo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2020 con l'accantonamento a riserva dell'utile di esercizio pari a Euro 177.720,85.

Si precisa altresì, ai fini dell'art. 2427 C.C. comma 1 nn. 6-bis), 6-ter), 11), 18), 19), 19-bis), 20), 21) e 22) che:

- tutti i crediti e debiti sono stati contratti con operatori e soggetti residenti in Italia;
- la società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione;
- la società non ha conseguito proventi da partecipazioni;
- la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili;
- la società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario;
- la società non ha ottenuto finanziamenti da parte dei soci;
- la società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 *septies* C.C.;
- la società non ha contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 *decies* C.C.;
- la società non ha contratto operazioni di leasing;
- la società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, parte finale

Azzano Decimo, 21 maggio 2021

Il Liquidatore
Amadio Giorgio